

Archivio della Magnifica Comunità di Fiemme

Correzioni all'inventario¹

Nel corso di questi anni, avendo avuto modo di consultare assai di frequente l'inventario dell'Archivio della Magnifica Comunità di Fiemme del 1999, sono stati trovati talvolta degli errori, inevitabili in un'opera così complessa. Qui di seguito si elencano quindi le correzioni che ad esso vanno apportate, comode per chi, consultando il medesimo inventario, ha necessità di dati possibilmente esatti.

Urbari della Comunità (1584-1750)

(p. 11)

n° 1 e n° 3

Non sono "urbari della Comunità", in quanto non era la Comunità a pagare le *romanie* alla Mensa vescovile di Trento, ma i singoli privati ad esse soggetti per loro specifiche proprietà. Le *romanie* erano raccolte ogni anno dai *giurati di Banco* e versati direttamente al capitano o luogotenente vescovili. In questo la Comunità di Fiemme non c'entrava per nulla.

Cassetto A (1314-1664)

n° 1.1

Nell'elenco delle montagne si scrive "Tyani" e "Altiguja" mentre si dovrebbe leggere "Cyani" e "et Aguja". Pubblicato in Tullio Sartori Montecroce, *La Comunità di Fiemme e il suo diritto statutario*, Note al testo, statuti della Comunità di Fiemme e documenti riguardanti la sua storia fino al 1525 a cura di Italo Giordani, Cavalese (TN), Magnifica Comunità di Fiemme, 2002, n° 9, p. 348-350; pubblicato in *La Magnifica Comunità di Fiemme. I principali documenti della sua storia secolare*, a cura di Italo Giordani, Magnifica Comunità di Fiemme, Cavalese, Centro Stampa e Duplicazione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, 2009, pp. 110-112.

n° 1.2

Il documento è datato "Trento", mentre venne redatto a "Cavalese". Va aggiunto che di questo documento vi è copia in ASTn, APV, sez. lat., capsula 12, 3.

n° 2

Va aggiunto che di questo documento vi è copia in BCTn, *Fondo diplomatico*, 1763, pubblicata in Italo Giordani, *I Patti gebardini secondo la copia del 24 giugno 1322 conservata alla Biblioteca Civica di Trento*, "Studi Trentini di Scienze Storiche", Sez. I, 79 (2000), pp. 3-32.

n° 3

Va aggiunto che di questo documento vi è copia inserita nel successivo documento n° 4,

¹ *Magnifica Comunità di Fiemme. Inventario dell'archivio (1234-1945)*, a cura di Marcello Bonazza e Rodolfo Taiani, Trento, Provincia autonoma di Trento. Servizio beni librari e archivistici; Cavalese, Magnifica comunità di Fiemme, 1999 (Archivi del Trentino: fonti, strumenti di ricerca e studi, 2).

pubblicato in Tullio Sartori Montecroce, *La Comunità di Fiemme e il suo diritto statutario*, Note al testo, statuti della Comunità di Fiemme e documenti riguardanti la sua storia fino al 1525 a cura di Italo Giordani, Cavalese (TN), Magnifica Comunità di Fiemme, 2002, n° 16, pp. 362-369.

n° 7

Va aggiunto che questo documento ora si trova in collezione privata ed è stato pubblicato in Tullio Sartori Montecroce, *La Comunità di Fiemme e il suo diritto statutario*, Note al testo, statuti della Comunità di Fiemme e documenti riguardanti la sua storia fino al 1525 a cura di Italo Giordani, Cavalese (TN), Magnifica Comunità di Fiemme, 2002, n° 18, p. 370; e in *La Magnifica Comunità di Fiemme. I principali documenti della sua storia secolare*, a cura di Italo Giordani, Magnifica Comunità di Fiemme, Cavalese, Centro Stampa e Duplicazione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, 2009, pp. 113-114.

n° 10

Va aggiunto che questo documento ora è stato restituito alla Magnifica Comunità nell'agosto 2011 ed ora si trova in AMCF.

Capsa B (1378-1805)

n° 14.2

Il documento del 1669, che vede come attore il capitano vescovile in Fiemme Giovanni Giorgio Firmian, ha una datazione errata, in quanto egli era già morto da due anni (2 settembre 1667).

n° 23 e n° 24

Ambedue i documenti non sono del "1773" ma del "1764".

Capsa C

n° 3

Il documento, datato "16 luglio", è stato invece emanato il "25 luglio".

n° 8

All'elenco delle copie dei privilegi contenute in questo documento, quella del 1347 (Castel Tirolo, 25 luglio 1347, conservato in AMCF, capsula C, n° 3), quella del 1353 (Merano, 21 marzo 1353, conservato in AMCF, capsula C, n° 4), quella del 1380 (Bolzano, 13 maggio 1380, conservato in AMCF, capsula C, n° 5) e quello del 1396 (Bolzano, 10 gennaio 1396, conservato in AMCF, capsula C, n° 7), vanno aggiunte altre tre copie: Vienna, 6 dicembre 1406 (conservato in AMCF, capsula K, n° 5), Merano, 1 febbraio 1408 (conservato in AMCF, capsula K, n° 6), Merano, 12 marzo 1411 (conservato in AMCF, capsula K, n° 7.1).

n° 11

Alla data dell'emanazione di questa conferma (Norimberga, 3 giugno 1491), Massimiliano

d'Asburgo non era ancora imperatore (nomina del 1493) e scrive come arciduca d'Austria e conte del Tirolo. Pubblicato in Tullio Sartori Montecroce, *La Comunità di Fiemme e il suo diritto statutario*, Note al testo, statuti della Comunità di Fiemme e documenti riguardanti la sua storia fino al 1525 a cura di Italo Giordani, Cavalese (TN), Magnifica Comunità di Fiemme, 2002, n° 25, p. 384.

Capsa D (1273-1789)

n° 9

Nella nota descrittiva del documento si scrive: “Copia autentica redatta dal notaio Filippo Neri Ruell, canonico di Novacella, il 14 giugno 1773,...”. Va precisato che in realtà si tratta del notissimo canonico di Novacella Filippo Neri Puell, il quale, su invito e a pagamento da parte della Comunità, redasse nel 1773 il “*Registro delle Scritture, le quali si ritrovano nell'Archivio della Comunità di Fiemme rinnovato nell'Anno 1773*” (conservato in AMCF, capsula H, n° 29), pubblicato all'inizio del nuovo inventario del 1999.

n° 19.1

Nella descrizione del documento si indica come data dell'ordine il 9 giugno 1629, mentre (probabilmente per errore di battitura) si tratta del 9 giugno 1669, quando cioè Alessandro Bozzetta, nato nel 1646, era effettivamente vicario della Giurisdizione tirolese di Castello di Fiemme.

n° 22.18

Nel documento si nomina lo scario Antonio Zorzi, che fu in carica nell'anno 1524/25 e non nel 1526.

n° 22.39

È meglio precisare che lo scario citato nel documento si chiamava Giovanni Maria Leitner, in carica nell'anno 1569/70.

Capsa E (1489-1776)

n° 3

Va aggiunto che questo documento si trova in collezione privata. Pubblicato in Tullio Sartori Montecroce, *La Comunità di Fiemme e il suo diritto statutario*, Note al testo, statuti della Comunità di Fiemme e documenti riguardanti la sua storia fino al 1525 a cura di Italo Giordani, Cavalese (TN), Magnifica Comunità di Fiemme, 2002, n° 24, pp. 377-384.

n° 4

L'importo delle *romanie* citate in questo documento non era “percepito dalla Comunità”, ma ovviamente dalla Mensa vescovile. Tali *romanie* erano pagate su alcuni terreni di proprietà dell'allora vicario vescovile in Fiemme Domenico Zen (al servizio del capitano vescovile Vigilio Firmian), il quale ne ottenne l'esonero dietro cessione alla Curia vescovile dei ruderi di sua proprietà situati ad occidente del palazzo (sui quali verrà effettuato il primo in-

grandimento del palazzo stesso da parte del vescovo di Trento Udalrico Frundsberg).

Capsa F (1435-1801)

n° 24.17

Nel documento si cita come vicario vescovile in Fiemme Giovanni Francesco Particella, il quale invece era cancelliere per principe vescovo. A quell'epoca infatti, e precisamente per gli anni 1546-1550 il vicario vescovile in Fiemme era Gaspare fu Giacomo Niccoli di Rhodigio.

n° 24.42

Il documento non va datato nel mese di gennaio 1557, ma nel mese di giugno, perché il re-scritto è in data 11 giugno 1557.

n° 24.57

Il documento va datato 23 agosto 1574.

24.58

Il documento va datato 22 febbraio 1575.

n° 24.61

Il documento è datato 16 luglio 1577 e si cita lo scario Sigismondo Paumgartner. Si osserva che nell'anno 1577/78 fu scario Antonio Decristoforo di Daiano, mentre il Paumgartner lo fu nel 1571/72 e nel 1586/87. Quindi la datazione va rivista.

n° 24.66

Come estensore del documento si cita il notaio Bartolomeo del fu Salvatore Ferrari di Tesero, mentre si tratta di Bartolomeo del fu Salvatore fabbro di Tesero.

n° 24.71

Si cita come scario nel 1580 circa Sigismondo Paumgartner, il quale, come visto sopra (al n° 24.61) lo fu negli anni 1571/72 e 1586/87. Suggesto la datazione 1571/72, quando Balthasar Trautson, citato nel documento, era effettivamente capitano vescovile in Fiemme.

Capsa G (1322-1809)

n° 1

Va precisato il contenuto dei quattro documenti inseriti nel documento del 1322. Il primo è la copia di una conferma di diritti di pascolo, rilasciata da Trento l'8 dicembre 1247 da Sodergerio di Tito (pubblicato in Tullio Sartori Montecroce, *La Comunità di Fiemme e il suo diritto statutario*, Note al testo, statuti della Comunità di Fiemme e documenti riguardanti la sua storia fino al 1525 a cura di Italo Giordani, Cavalese (TN), Magnifica Comunità di Fiemme, 2002, n° 3, pp. 341-342; di cui vi è copia posteriore e scorretta, del 1345, in *Codex Wangianus. I cartulari della Chiesa trentina (secoli XIII-XIV)*, a cura di Emanuele Curzel e Gian Maria Varanini, Bologna, Il Mulino, 2007, n° 16*, pp. 1134-1136). Il secondo è la copia di un altro documento

per diritti di pascolo, rilasciata da Bolzano l'11 febbraio 1257 (pubblicato in Tullio Sartori Montecroce, *La Comunità di Fiemme e il suo diritto statutario*, Note al testo, statuti della Comunità di Fiemme e documenti riguardanti la sua storia fino al 1525 a cura di Italo Giordani, Cavalese (TN), Magnifica Comunità di Fiemme, 2002, n° 4, pp. 342-343; anch'essa si trova in copia posteriore, del 1345, in *Codex Wangianus*, n° 17*, pp. 1136-1138). Il terzo è la conferma dei privilegi alla Comunità di Fiemme rilasciata da Trento il 1 aprile 1307 dal vescovo Bartolomeo Querini (conferma finora inedita e mai citata da nessun autore se non dallo scrivente). Il quarto è la conferma dei privilegi alla Comunità di Fiemme rilasciata da Trento il 19 marzo 1317 dal vescovo Enrico di Metz (conservata in copia del 4 gennaio 1318 in ASTn, APV, capsula 12, 10).

n° 2

Va precisata che la redazione della copia del documento emanato a Merano il 2 agosto 1328 è autorizzata in data 21 maggio 1329.

n° 19.4

Va indicato che il documento del 21 maggio 1329 è copia del documento rilasciata da Merano il 2 agosto 1328 da Enrico, conte del Tirolo (copia conservata in AMCF, capsula G, n° 2).

Capsa H (1506-1799)

n° 1

Va aggiunto che questo documento si trova in collezione privata.

n° 2

Va aggiunto che questo documento si trova in collezione privata.

Capsa I (1325-1780)

n° 1.2 e n° 1.3

Va indicato che il notaio che redige i due documenti è di Castello di Terlago (quest'ultima indicazione è stata omessa).

n° 5.2

La data esatta del documento è 23 (e non 18) maggio 1511.

n° 8

In merito a questo documento va indicato che in AP Cavalese, capsula 17, vi sono delle testimonianze in tedesco sia a favore della Comunità sia a favore di Anterivo.

n° 9

Va aggiunto che copia di questo documento si trova in collezione privata.

n° 10.2

Va aggiunto che questo documento si trova in collezione privata.

n° 13

Va aggiunto che questo documento si trova in collezione privata.

Capsa K (1234-1780)

n° 1

Nella descrizione si scrive che al documento è annessa una copia redatta a Cavalese nel 1344 dal notaio Tommaso fu Deodato fu Benvenuto. In realtà la copia è datata “giovedì 7 dicembre 1384, indizione 7”.

n° 9 1/2

Va aggiunto che questo documento si trova in collezione privata e che è databile a fine Settecento.

n° 15

Va aggiunto che questo documento si trova in collezione privata e che è databile all’anno 1715.

n° 17

Va aggiunto che questo documento si trova in collezione privata.

Capsa L (1245-1868)

n° 1.3

Il notaio estensore del documento è Pietro di Giovanni del fu Fanzello (e non Famelio) di Tesero.

n° 1.4

Il documento è stato scritto in località Cadrubio (e non a Cavalese).

n° 1.12

Nel documento si nomina “Giorgio Firmian, capitano di Fiemme”. Dev’essere un errore o del notaio scrivente o di lettura del documento, perché nel 1485 (data del documento) il capitano vescovile in Fiemme era senza alcun dubbio Vigilio Firmian.

n° 2.21

Si scrive “Copia di privilegi rilasciati dai principi vescovi di Trento in merito al possesso del maso Rauth”. In realtà si tratta di copie delle investiture dei principi vescovi di Trento in merito al maso Rauth, a cui è aggiunto il cosiddetto *privilegio enriciano* del 2 aprile 1314.

Capsa M (1357-1856)

n° 1.

Si indica come notaio scrivente “Giacomo de Ugolino di Mezzolombardo”, quando in realtà si tratta del noto notaio Giacomo di Ugolino di Mezzano di Primiero.

n° 3.1

Va aggiunto che questo documento si trova in collezione privata.

n° 4

Il documento originale è stato redatto a Cavalese il 3 febbraio 1570 (quando era effettivamente scario Giovanni Maria Leitner di Cavalese), mentre è la copia che è stata redatta il 13 settembre 1571 (quando era scario Giovanni Divan di Varena).

n° 5

Va aggiunto che questo documento si trova in collezione privata.

Capsa N (1502-1782)

n° 1

Va aggiunto che questo documento si trova in collezione privata.

Capsa O (1279-1831)

n° 3

Va aggiunto che tutti e tre i documenti citati (1358, 1539, 1569) si trovano in collezione privata.

n° 9

Il documento non è del sec. XVII, bensì XVI, perché il notaio Ambrogio Cazzano che redige la copia muore verso il 1565.

n° 15.18

In questo, come in altri documenti successivi della stessa capsula, si scrive “montagna Lazorga”, mentre è notoriamente la “montagna Cazorga”.

n° 15.165

Nel documento, datato 1671, si parla di una locazione a Giovanni Giorgio Firmian, capitano vescovile in Fiemme. Va però detto che il Barone Giovanni Giorgio Firmian era morto a Cavalese il 2 settembre 1669. Quindi eventualmente (se la data è esatta) dovrebbe trattarsi di Francesco Guglielmo Firmian.

n° 15.208

Nel documento si nomina il maso in località Cugola, quando invece si tratta del maso in località Cugal ad Anterivo, di “dominio diretto” della Pieve di Fiemme.

Capsa P (1590-1801)

n° 6

Il documento è conservato in AP Cavalese, *Pergamene*, 5.

n° 7

Va aggiunto che questo registro, acquistato da privato, ora si trova in AP Cavalese.

n° 8

Il documento è conservato in AP Cavalese, *Pergamene*, 12.

n° 9

Il documento è conservato in AP Cavalese, *Pergamene*, 13.

n° 10

Un documento relativo a questo legato è conservato in AP Cavalese, capsula 34.

n° 11.1

Il documento è conservato in AP Cavalese, capsula 34.

n° 12

Va aggiunto che il registro si trova in AP Cavalese, *Rese di conto*, n° 1.

n° 16

L'inventario si trova in AP Cavalese, *Urbani*, 2 (e nel protocollo del notaio Giovanni Giacomo Giovanelli, conservato in *Archivio Giovanelli* presso la Biblioteca Muratori di Cavalese). È stato pubblicato in Italo Giordani, *La chiesa di Santa Maria, pieve di Fiemme*, Parrocchia di Cavalese, Trento, Alcione, 2014, pp. 241-255.

n° 17

Il documento è conservato in AP Cavalese, capsula 19.

n° 18

Il documento è conservato in AP Cavalese, capsula 19.

n° 21

Il documento è stato redatto nell'anno 1742.

n° 24

Un insieme di atti relativi a questa vertenza sono in collezione privata.

n° 25.2

Va precisato che i decreti visitali contenuti nel documento sono due: quelli della visita pastorale del 1652 e quello della visita pastorale del 1670.

n° 27.3

Il documento è conservato in copia coeva anche in AP Cavalese, capsula 34.

Pergamene (1315-1811)

n° 3

Il notaio scrivente è Pietro di Giovanni fu Fanzello (e non Famelio) di Tesero.

n° 6

Il notaio scrivente è Antonio del fu Enrico fu Guidone (e non Isidoro) Sommariva.

n° 8

Il documento è redatto a Cavalese giovedì 24 giugno 1490. Il notaio è Giovanni fu Bertolino di Gandino (BG) abitante a Cavalese. Poiché il documento è in tedesco, il nostro “fu” è scritto “weileuth”, che non è quindi un cognome come lì erroneamente indicato

n° 20

Il documento è erroneamente datato 15 gennaio 1560, invece che 1563, indizione VI. Errore del notaio, sia perché lo scario Giovanni Braitto fu in carica nel 1562/63, sia perché l'indizione VI è dell'anno 1563 (e non del 1560).

n° 21

Il documento è datato 27 dicembre 1560; ma appunto perché 27 dicembre (con l'indizione romana che iniziava il 25 dicembre) dovrebbe trattarsi del 1559. E in effetti lo scario Antonio Melchiori fu in carica dal 1559 (dal 1 maggio) al 1560 (30 aprile).

n° 23

Il documento dovrebbe avere l'indizione IX (e non la X).

Miscellanea (1314-1811)

n° 58 e n° 59

Nei due documenti si indicano per il medesimo anno (marzo 1576) due scari diversi. In realtà il primo documento è del 16 maggio (e non marzo) 1576 ed ha correttamente lo scario Pietro Gardener di Cavalese (in carica nel 1576/77); il secondo è giustamente del 24 marzo 1576 ed ha correttamente lo scario Lazzaro Bozzetta di Moena (in carica nel 1575/76).